

Comunicato stampa

Roma, agosto 2012

L'Osservatorio economico di UNICAA commenta i recenti dati UE sul calo del numero di giovani agricoltori. Merigo: “Occorrono specifiche politiche per favorire l'insediamento di nuove leve”.

L'Osservatorio economico di UNICAA, Centro di assistenza agricolo operante a livello nazionale, ha commentato i recenti dati diffusi dall'Unione Europea circa la presenza di giovani imprenditori nel settore primario.

“Secondo i dati Eurostat disponibili – chiarisce **Giambattista Merigo**, presidente di UNICA – il numero di giovani agricoltori in Europa ha subito un calo di quasi il 50% in poco più di 7 anni: attualmente gli under 35 attivi in agricoltura rappresentano il 6,1% dei 13,7 milioni di agricoltori europei. Ma tra i dati più preoccupanti vi è sicuramente quello italiano: nel nostro Paese, infatti, i giovani agricoltori sono solo il 2,9% del totale”.

Le imprese condotte da giovani hanno dalla loro parte alcuni punti di forza, quali una maggiore superficie aziendale e livelli di redditività superiori alla media. Tuttavia esiste una vera e propria “questione giovanile” in agricoltura.

“Sono attese alla prova dei fatti – sottolinea **Danilo Pirola**, direttore di UNICAA – alcune misure governative varate nei mesi scorsi per favorire l'insediamento di giovani imprenditori in agricoltura, tra cui il progetto sull'assegnazione di terre agricole pubbliche. Una cosa è certa: uno dei principali ostacoli che gli aspiranti agricoltori incontrano in fase di insediamento nel nostro Paese è proprio quello dell'elevato costo dei terreni, soprattutto in alcune regioni del Nord, dove nelle zone di pianura i valori fondiari hanno raggiunto da tempo soglie proibitive”.